



GILDA
UNAMS

FEDERAZIONE GILDA UNAMS
DIPARTIMENTO UNIVERSITÀ
SEDE DI PADOVA

Andrà tutto bene... sì per l'Amministrazione!

Contratto Collettivo Integrativo del personale tecnico amministrativo
triennio 2019-2021

Care/i colleghe/i,

come sapete il 31 luglio è stato sottoscritto, anche dal nostro sindacato, il [C.C.I. 2019-2020](#). Il contratto integrativo rappresenta un importante strumento che va a normare per un triennio il nostro salario accessorio e in questo caso anche le Progressioni Economiche Orizzontali, le quali rappresentano da più di un decennio uno dei pochi, se non l'unico, elementi di aumento salariale.

Un contratto sofferto

Il 23 luglio scorso ci è stata inviata la bozza del contratto, accompagnata da una [mail](#) dai contenuti quantomeno ricattatori (*"vi invitiamo a firmare (...) solo se si perverrà alla sua sottoscrizione entro il corrente mese di luglio, sarà possibile procedere per il 2020 con le Progressioni economiche orizzontali. (...)"*). Siamo stati **molto combattuti** sul da farsi e non vi nascondiamo che la tentazione di rifiutare di firmare è stata forte, tuttavia abbiamo riflettuto molto e, tenendo conto anche dell'impegno profuso negli ultimi tre anni, abbiamo deciso di sottoscrivere il contratto anche noi. Se da una parte siamo riusciti a dar vita ad una manovra PEO, dall'altra, la parte pubblica ha **consolidato ed esteso** la gestione a proprio uso e consumo della quasi totalità del [salario accessorio](#). Ad esempio negli ultimi 3 anni il costo delle indennità di responsabilità è **quasi raddoppiato**.

Un impegno scritto sull'acqua

Ci siamo trovati a dover scegliere se la garanzia di far fare il 75% delle PEO entro due anni **fosse sufficiente** a controbilanciare lo strapotere del DG. Sulla percentuale dei futuri idonei il contratto è chiaro: l'**art. 4 comma 3 e 4** riporta l'ammontare messo a disposizione per il **2020**, mentre nell'**art. 5 nei commi 3, 4, 5 e 6** è definito il budget per il **2021**. **Per il 2022 e a seguire, nel testo dell'accordo, non troverete nulla a riguardo delle future PEO**. Solo nella dichiarazione congiunta, allegato al contratto, **al comma 1 di pag. 24 c'è un generico impegno "a continuare a destinare al fondo per le PEO la quota delle risorse di natura stabile, ... al fine di proseguire un percorso che, annualmente, valorizzi il più possibile il personale tramite questo istituto"**. Un simile testo è un pò vago, rappresenta un classico **impegno "scritto sull'acqua"** dal momento che per garantire a tutti gli aventi diritto una progressione orizzontale **mancano 455.000 euro**. Noi avevamo proposto, con il sostegno del resto della compagine sindacale, il seguente testo **"La Parte Pubblica si impegna a destinare tutte le risorse fisse disponibili ai fini della conclusione di una progressione economica orizzontale entro il 2022 per tutti i restanti aventi diritto, circa 450 colleghe e colleghi"**. Purtroppo ciò non è stato preso in considerazione.

In prima linea per concludere le PEO

Visto che non vogliamo dimenticarci di quei 450 colleghe e colleghi, **saremo in prima linea** e faremo tutto quello che sarà nelle nostre possibilità per concludere la manovra PEO per tutti coloro non saranno idonei nei prossimi due anni. **E abbiamo già cominciato**, visto che al momento della sottoscrizione abbiamo depositato una [dichiarazione a verbale](#). Siamo stati gli unici a farlo perché riteniamo sia utile per tutti **fare chiarezza fin da subito su cosa ci aspetta in futuro e su due importanti elementi di criticità**, contenuti nel testo.

Siamo perfettamente consapevoli che non sarà facile, ma ci vogliamo provare e siamo sicuri che con il vostro sostegno ce la faremo.

Se vuoi correre veloce vai da solo, se vuoi andare lontano devi farlo insieme.

Padova 10 settembre 2020

FGU Gilda Unams Università di Padova